

Parcheggio Saf, sì alla variante ma a Gallerini restano i dubbi

Messaggero Veneto — 26 maggio 2009 pagina 05 sezione: UDINE

Ok pure ai regolamenti Il nuovo deposito della Saf sarà completato entro il 31 ottobre e sostituirà quello temporaneo di via dei Tre Galli. L'ha assicurato, ieri sera, in consiglio comunale, l'assessore alla Pianificazione territoriale, Mariagrazia Santoro, nell'illustrare l'adozione della variante al Piano regolatore relativa al deposito temporaneo di via dei Tre Galli. In quell'occasione, il consigliere comunale Luciano Gallerini (Per Udine), ha presentato un ordine del giorno che impegnava il consiglio a fissare la proroga per la definitiva sistemazione dell'area a uso agricolo per il 30 giugno 2010 e non entro «i 60 giorni dopo l'attestazione di agibilità» come previsto dalla delibera. Allo stesso modo Gallerini ha chiesto un accertamento da parte degli uffici per verificare se sarà realizzata la barriera verde che dovrebbe mitigare l'impatto estetico del nuovo deposito. L'ordine del giorno è stato bocciato perché l'assessore ha garantito che l'amministrazione si «è impegnata con la Saf a rispettare i termini previsti dall'accordo di programma». Venerdì scorso, comunque, Santoro con la collega Gianna Malisani ha preso parte al Comitato di vigilanza con conseguente sopralluogo nel nuovo deposito. «A fine agosto torneremo a verificare lo stato di avanzamento dei lavori» ha aggiunto nel ribadire che le sembrava «ridondante assumere altri vincoli temporali». Via libera anche ai regolamenti edilizio ed energetico e allo schema di convenzione con l'Agenzia provinciale per l'energia. Dall'1 giugno, insomma, le nuove costruzioni dovranno rispondere ai requisiti della bioedilizia per quanto riguarda il risparmio energetico. «A chi acquisterà darà una garanzia di qualità» ha precisato l'assessore Malisani, mentre il sindaco, Furio Honsell, faceva notare che «l'approvazione di questo regolamento è un fatto importante perché progettare una città sostenibile è un imperativo etico oltre che utilitaristico». Di diverso avviso Gallerini secondo il quale il regolamento energetico per una casa di piccole dimensioni comporterà un aggravio di spesa di circa mille euro. «Era più corretto – ha concluso Gallerini che ha preferito astenersi dalla votazione – che fosse il Comune ad addossarsi questo onere. Fare i bravi con i soldi degli altri non funziona». (g.p.)